

Aja e **Federalberghi** tiepidi dopo il mancato prolungamento delle vacanze oltre il 13 settembre Dal Cin (Confapi): un'occasione persa, lo chiediamo da anni e dobbiamo crederci fino in fondo

# Albergatori prudenti dopo il no di Zaia «Equilibri delicati per molte famiglie» Nesto: «Altre ipotesi da considerare»

## LE REAZIONI

**P**rudenza e profonda riflessione, gli operatori del turismo sul litorale non si sono troppo sbilanciati sulla decisione di non prolungare le vacanze per gli studenti.

Non una levata di scudi, dunque, ma una sana critica costruttiva.

La data del 13 settembre ieri indicata dal presidente Zaia non ha causato particolari sussulti, anche se nei giorni scorsi i sindaci della costa veneziana con la presidente e sindaco di Cavallino Treponti, **Roberta Nesto**, aveva inviato una lettera al Ministro dell'Istruzione e al presidente della Regione raccogliendo le istanze del settore turistico quale voce importante dell'economia nazionale e in particolare del Veneto.

La sindaca Nesto, che sta portando avanti la battaglia, non si abbatte perchè in fondo la discussione non è incentrata sulle date, ma su proposte integrative e alternative.

«Ci sono altre proposte che possono essere prese in considerazione» rilancia «Diciotto mesi di pandemia hanno alimentato una crisi importante del settore, in particolare nei territori balneari dove la stagione turistica è limitata ai mesi estivi. L'istruzione è un altro tassello essenziale per la crescita del Paese. Questi aspetti fondamentali del sistema Italia devono operare in maniera sinergica, i due interessi devono contemperarsi affinché diano slancio e vitalità alla ripartenza econo-

mica. In considerazione anche delle anticipazioni apparse sugli organi di stampa, è necessario quindi che, ognuno per le proprie competenze, intervenga sulla ripresa scolastica. Si potrebbe considerare il rientro in classe di settembre, senza tuttavia slittare o comprimere il calendario scolastico, ma anche attivare la didattica a partire già dai mesi dedicati alle vacanze estive, valutando una formula flessibile e poco impattante con i bisogni familiari, a seconda delle fasce d'età. E organizzare vacanze studio che permettano agli studenti di ritrovare quella socialità perduta nei mesi di pandemia».

Anche gli operatori concordano che parlare solo di calendario da allungare risulta semplicistico. «È giusto essere prudenti riguardo a questi temi» dice il presidente di **Federalberghi Veneto, Massimiliano Schiavon**, «il calendario scolastico è molto delicato e bene hanno fatto i sindaci della costa a porre il problema anche in altri termini. Consideriamo che iniziare più tardi la scuola significherebbe anche finire più tardi e non è detto che convenga al settore turistico. In ultima analisi dobbiamo chiederci anche se realmente avremmo più turisti in quel periodo di fine settembre. Dobbiamo inoltre esaminare le festività che a noi interessano, nel 2022, vale a dire quelle di Ascensione, Pentecoste, Corpus Domini».

Qualche anno fa tutti gli operatori chiedevano sempli-

cemente vacanze più lunghe per studenti e famiglie. Oggi ci sarebbero molti genitori che portati a pensare subito ai problemi collegati, al lavoro, al costo della baby sitter. «Comprendiamo che il calendario scolastico lungo sarebbe un'opportunità per molti» commenta **Alberto Maschio**, presidente dell'associazione **jesolana albergatori (Aja)**, «ma attenzione perchè la coperta potrebbe essere troppo corta stracchiandola da una parte o dall'altra e certi equilibri sono molto delicati oggi per le famiglie. Inoltre, se guardiamo al periodo delle vacanze, a settembre a noi interessa maggiormente quello che potranno fare le famiglie tedesche e austriache, certo anche quelle venete. Pensiamo dunque alle ripercussioni che può avere la modifica del calendario scolastico per le famiglie, i genitori, i cittadini. In ogni caso sono modifiche che richiedono tempo e devono essere studiate e concordate».

Il delegato al turismo per Confapi, **Roberto Dal Cin**, aveva incontrato gli assessori in Regione già lo scorso anno ed è di tutt'altro avviso: «La data giusta sarebbe almeno dopo il 20 settembre. È un mese che è quasi sempre all'insegna del bel tempo e potrebbe offrire opportunità alle famiglie di fermarsi di più. Quindi peccato che non ci abbiano ascoltati perchè è un'occasione persa. Lo chiediamo da anni di allungare la stagione e dobbiamo crederci tutti fino in fondo». —

GIOVANNI CAGNASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In alto Roberta Nesto e Massimiliano Schiavon, qui sopra Roberto Dal Cin e Alberto Maschio. Nella foto grande, pienone in spiaggia